L'errore in medicina

Data 15 maggio 2025
Categoria scienze_varie

Il problema degli errori in medicina ha un impatto devastante su pazienti, familiari e personale sanitario.

Gli errori in campo sanitario sono un problema sempre più riconosciuto a livello globale e rappresentano una grave minaccia per la sicurezza del paziente.
Diversi studi hanno cercato di quantificare la frequenza degli errori, ma i risultati variano per via delle diverse definizioni di errore e delle molteplici tipologie (errori diagnostici, terapeutici, chirurgici, di follow-up ecc.). Gli errori possono passare inosservati o causare conseguenze gravi, fino alla morte del paziente.

Studistorici:

1991, USA: Il 3,7% dei ricoverati ha subito un evento avverso; nel 27,6% dei casi era presente negligenza; il 13,6% degli eventi ha causato la morte.

1995, Australia: Il 16,6% dei pazienti ha subito eventi avversi, oltre la metà evitabili.

2000, Utah e Colorado: Gli anziani avevano il doppio del rischio di subire errori evitabili rispetto ai più giovani.

1997, Lancet: Il 17,7% dei pazienti ha avuto un evento avverso; il rischio aumentava con la durata del ricovero.

2001, UK: Il 10,8% dei pazienti ha subito un evento avverso; circa la metà erano evitabili.

Stime più recenti

“To err is human” (2000): stimava 98.000 morti annuali per errori medici negli USA.

James (2013): stimava tra 210.000 e 400.000 decessi, con milioni di danni non letali.

Makari (2016): circa un terzo dei decessi ospedalieri sarebbe dovuto a errori medici.

Auerbach (2024): errori diagnostici in 1/4 dei casi analizzati; il 6,6% dei decessi causato da errore.

Singh (2014): 12 milioni di errori ogni anno in ambito ambulatoriale.

Newman-Toker (2024): 795.000 disabilità permanenti o decessi annuali legati a errori diagnostici.

Costieconomici

Gli errori medici hanno un impatto economico enorme:

Ogni evento evitabile può costare da 2,58 a oltre 100.000 euro.

Gli errori peri-operatori costano circa 5,3 miliardi di dollari l’anno.

Il costo annuale complessivo negli USA può arrivare fino a 958 miliardi di dollari, pari al 18–45% della spesa sanitaria.

Conseguenze per pazienti e operatori

Per i pazienti: sofferenze fisiche, psicologiche, disabilità o morte. Errori possono causare condizioni nuove e gravi (es. amputazioneerrata).

Per i familiari: reazioni emotive intense, rabbia, depressione, desiderio di vendetta. Sono aumentati gli episodi di violenza verso il personale sanitario.

Per i medici (le “seconde vittime”): vergogna, senso di colpa, insicurezza, fino a depressione o suicidio. Il concetto è stato introdotto da Albert Wu nel 2000.

Conclusione

Gli errori medici rappresentano un problema sistemico e complesso, con un impatto devastante in termini di vite umane, sofferenza e costi economici. Servono maggiore attenzione, trasparenza e coinvolgimento dei pazienti per prevenirli e affrontarne le conseguenze.

RenatoRossi

Perapprofondire

L'errore medico (2025). Il Pensiero Scientifico Editore. Roma.
pensiero.it/catalogo/libri/l-errore-medico?